

L'AERIAL DI ANDREA ROSATI

Solo nel numero scorso vi abbiamo presentato e spiegato come eseguire un Aerial attraverso le parole di Fabrice Beaux. E adesso ancora un altro Aerial? Sì! Ma questo non è un Aerial normale, è l'Aerial di Andrea Rosati, uno che di onde ne capisce qualche cosa... Personalmente quando ho visto questa sequenza sono rimasto senza parole, il timing, la precisione, lo stile e l'atterraggio sono semplicemente perfetti. Secondo il mio parere l'angolo di visuale di questa sequenza è unico, come lo è questo Aerial di Rosati e il posto dove è stata scattata la sequenza. Quindi lasciamo parlare le immagini e semplicemente gustatevi questo capolavoro!

TESTO DI Andrea Rosati • FOTO DI Sjaak Van Der Linden • PLACE Cape Point, Sud Africa



ANDREA ROSATI I-0

Andrea Rosati è senza ombra di dubbio il più completo atleta nazionale, nel 2008 è stato vice-campione italiano freestyle, wave e slalom. Da diversi anni è sempre in cima anche alle classifiche internazionali. Le sue surfate sono tra le più belle che si possono vedere in Sud Africa, il luogo preferito per l'allenamento invernale di Andrea. Collabora attivamente per lo sviluppo delle tavole RRD. I suoi sponsor sono: RRD, Neil Pryde, Nissan, Fisiolite.



WIND
 direction

L'AERIAL A FARFALLA

L'Aerial off the lip, o salto giù dall'onda all'italiana, è la massima espressione del waveriding. Una vera surfata non è completa se in mezzo o alla fine non viene eseguita una manovra aerea tipo Aerial, Aerial 360, Goyter, insomma è quel boost di adrenalina in più che ti fa sentire il Polakow della situazione. Tra i vari Aerial quello più tecnico è quello che si esegue tra un Cut Back e un altro, magari entrando molto

verticale sull'onda e quindi automaticamente estremizzando il movimento facendolo diventare tweeked; tuttavia quello che predilige di più è il famoso Aerial a "farfalla"! Lo chiamiamo in gergo proprio così in quanto una volta che si è sputati via dall'onda si galleggia in aria come una farfalla e la tavola fluttua nel vuoto un po' come le ali di questo leggero animale.

IL BOTTOM

È importantissimo prendere tantissima velocità, lasciando perdere il wave riding, quindi dirigendosi direttamente verso il picco che ci verrà in contro, come in questo caso, ed è fondamentale concentrarsi per riuscire a colpire la parte d'onda che si chiuderà con la massima violenza e con il giusto angolo di attacco della nostra tavola rispetto all'onda, in modo da avere un vero e proprio calcio

alle nostre spalle che ci farà volare alto come una farfalla. Nella sequenza si può notare come la curva del Bottom Turn è molto larga, quasi dritta, proprio per non perdere velocità e lo sguardo è rivolto giù sottovento verso la parte dell'onda che colpirà la mia carena. Un attimo prima di entrare nella sezione critica mi cala un po' il vento e la vela mi si avvicina molto al corpo, ma non ci sono problemi, un timing

perfetto svilupperà tutta la potenza dell'onda in altezza e lunghezza del nostro Aerial. Fondamentale è mettere la tavola in una posizione parallela alla cresta del lip o con la prua verso la spiaggia un attimo prima di essere colpiti dall'onda in modo tale da non finire dietro e poi dobbiamo offrire sempre la carena al labbro dell'onda per poter prendere al meglio il nostro schiaffo che ci farà volare.

IL VOLO

È fatta, il timing perfetto, la prua rivolta verso la spiaggia e la giusta velocità non ci potranno far altro che volare come una farfalla, ed infatti eseguo l'Aerial alla perfezione con lancio in aria ed atterraggio nella parte piatta davanti all'onda ben distante dalla schiuma, a confermare la grande spinta che mi ha dato l'onda!